

---

## Da Bari parte la chirurgia da remoto con connessione 5G

**Autore:** Luigi Laguaragnella

**Fonte:** Città Nuova

**Dal sud viene piantata una ipotetica pietra miliare per questo settore, capace di superare i limiti geografici**

Ha avuto esito positivo l'**intervento di chirurgia corneale avvenuta da remoto** con il supporto di computer e connessione 5G sul paziente di 53 anni affetto da distrofia epiteliale di **Cogan**, una malformazione cistica alla cornea, disteso in un'altra sala operativo, controllato da uno staff di medici e infermieri. L'operazione ha avuto luogo in Puglia, al **Policlinico di Bari**. Si tratta di una innovativa e rara modalità di intervento chirurgico studiata dal progetto **Horus di iVis Technologies**, con sede a Taranto, che ha brevettato il sistema di controllo da remoto, screening, diagnosi; il trattamento dei dati sanitari del paziente e la registrazione dell'intervento ai fini medico legali sono stati gestiti dalla tecnologia digitale blockchain, grazie alla collaborazione del dipartimento di ingegneria elettrica e dell'informazione del Politecnico di Bari. I macchinari sono stati messi a disposizione nella sala operativa del dipartimento di oculistica del polo sanitario di Bari, dove il direttore professore **Giovanni Alessio** ha potuto gestire l'intervento per eliminare la malformazione alla cornea attraverso trattamento laser, avvenuta a distanza **tramite visualizzazione 3D**, la "iVis Remote Control Station". Il buon esito dell'operazione apre scenari incredibili e può rappresentare una nuova dimensione che abbatte i confini. È possibile ipotizzare che la **telemedicina di estrema precisione** possa essere di decisivo sostegno nei paesi meno sviluppati e dotati di scarse infrastrutture? Quante cure in più verrebbero garantite evitando spostamenti di professionalità mediche, macchinari? Si continuerà investire, a questo punto, sulla ricerca? **L'esperimento rappresenta una vera e propria rivoluzione**, come dichiara Michele Emiliano: «Il Policlinico di Bari ha dimostrato che in Puglia siamo ai più alti livelli di eccellenza internazionale ed è questa la strada da perseguire. L'esperienza sarà presentata nei congressi medici internazionali e contribuirà a regolamentare a livello europeo la gestione della telechirurgia per garantire omogeneità di performance e minimizzare il rischio intraoperatorio». Tra le mille difficoltà infrastrutturali che spesso caratterizzano il sud, finalmente un esempio fruttuoso e di eccellenza del territorio; e **Giovanni Migliore**, direttore generale del Policlinico di Bari, esprime tutta la soddisfazione per le professionalità messe in campo: «**Abbiamo fatto toccare con mano il massimo che la tecnologia disponibile possa offrire**. Infatti, solo pochi sistemi sono in grado di garantire omogeneità di performance e minimizzare il rischio intraoperatorio eseguendo interventi con il chirurgo in una posizione geografica diversa da quella del paziente. E l'abbiamo fatto qui a Bari confermando l'alto livello di eccellenza del nostro ospedale e dei nostri professionisti». È il **primo intervento al mondo "a distanza"** ed è opportuno che non sia l'ultimo, e il Mezzogiorno è chiamato a non bloccare questa rivoluzione. \_\_

**Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it) \_**